

Azienda: Novi

Titolo: *1903-1953, mezzo secolo di cooperazione produttiva / S.a. Novi*

Pubblicazione: Novi Ligure : Novi S.A., 1953

Descrizione fisica : 171 p. : ill. ; 25 cm

Contenuto: Volume celebrativo pubblicato in occasione del cinquantennale della società. Nella prima parte, viene ripercorsa la storia dell'azienda. La seconda documenta visivamente gli uomini, gli impianti, i prodotti, la comunicazione aziendale e le attività le attività sociali dell'azienda. Il volume si chiude con l'elenco dei soci

Illustrazioni: Il volume ha un ricchissimo apparato iconografico.

Bibliografia, font, indici: Assenti

Biblioteca Fondazione Isec: Fru 635 **Opac/Sbn:** Presente in altre biblioteche

Scheda storica

Nel 1832, Santo Gambarotta insedia a Novi Ligure in provincia di Alessandria la distilleria Gambarotta, produttrice del celebre amaro. Nel 1895, l'azienda apre un nuovo stabilimento per diversificare la produzione, che si amplia alla preparazione di torrone, cioccolato, mostarda e confetture e assume la denominazione sociale "Fabbrica Italiana di Confetture, Cioccolato ed Affini" (FICC).

Il 14 ottobre 1903, Giovanni Battista Gambarotta, subentrato al padre, trasforma la FICC in cooperativa di produzione. Nello studio notarile Federico Guasti di Milano aderiscono all'iniziativa sessanta soci.

Negli anni seguenti l'azienda cresce, ma gli anni del primo conflitto mondiale rappresentano un periodo travagliato, a causa della riduzione della domanda e della difficoltà a reperire manodopera

Nel 1926 muore Giovanni Battista Gambarotta e nel 1928 diventa direttore tecnico ed amministrativo Giacomo Rossignotti. La nuova dirigenza avvia una fase di rilancio aziendale a cominciare dalla separazione dei due comparti, liquori e dolciumi. Il biennio 1933-1934, un periodo segnato anche in Italia da una gravissima crisi, è invece per la società un momento di forte crescita: 310 dipendenti, 454 soci e più di 10.000 quintali di prodotti.

Nel 1936, il settore dolciario della FICC viene rilevato da un gruppo di soci decisi a mettersi in proprio: si inaugura un nuovo stabilimento e viene mutata ragione sociale in "S.A. Novi Cioccolato, Caramelle, Confetti". Le attività si concentrano sulla produzione di cioccolato, caramelle, confetti e affini; la torrefazione di caffè crudi; la vendita di cioccolato, caramelle, pasticceria; il confezionamento e la vendita all'ingrosso di caffè torrefatti.

Il secondo conflitto mondiale rappresenta anche per la Novi un periodo drammatico. L'11 settembre 1943 lo stabilimento viene occupato dai tedeschi. Al termine del conflitto, i dipendenti sono ridotti a poche decine. Ma dopo la guerra la ripresa è rapida. Sempre sotto la guida di Rossignotti, viene messa a punto una pasta di cioccolato confezionata in vasetti di vetro e barattoli d'alluminio destinata a diventare uno dei più grandi successi commerciali dell'azienda. Nel '48 ne vengono prodotti 6.410 quintali e il successo prosegue negli anni Cinquanta

Gli anni Sessanta e Settanta sono anni difficili per l'azienda Novi con cali delle vendite, conflitti tra soci e tensione con la manodopera, con il passaggio cruciale dello sciopero del 1965. In queste condizioni Novi riduce l'organico a quota 170 dipendenti.

A complicare la situazione, anche la scomparsa di Giacomo Rossignotti, nell'aprile del 1980. Il passaggio di consegne non porta buoni risultati: la gestione dell'azienda passa a un gruppo di soci di riferimento, ma con risultati fallimentari. Nel 1982 Flavio Repetto, affiancato dal figlio Guido, acquista dal Tribunale fallimentare di Genova le aziende Elah e Dufour. Nel 1985 è il turno di Sa Novi, ormai in dissesto. Flavio Repetto viene nominato presidente e nel 1988 la società è fusa nel Gruppo Elah Dufour, che diventa Gruppo Elah Dufour Novi.

Bibliografia e sitografia essenziale:

E. Mazzolini, A. Meldolesi, *L'Italia del cioccolato*, Milano, Touring Club Italiano, 2004

<http://www.mark-up.it/la-storia-novi-firma-il-cioccolato-allitaliana/>

http://www.storiaindustria.it/repository/fonti_documenti/biblioteca/testi/Testo_Elah%20Dufour_Storia.pdf